

19 gennaio 1950

Bologna. Mercanzia. Restauro

All'On. Avvocato dello Stato

Via Farini n.9

BOLOGNA

La Mercanzia di Bologna, monumentale edificio del secolo XIV, fu gravemente danneggiata da bombardamento aereo. Durante la guerra l'Ufficio del Genio Civile provvide a ricostruire l'ossatura muraria grezza, abbattuta dallo scoppio di una bomba; dopo la liberazione, questa Soprintendenza ha effettuato il restauro artistico, ricomponendo o ricostruendo paramenti, cirnici, formelle e sculture, in terracotta o in pietra, nonchè le vetrate delle quattro bifore.

Tali lavori furono eseguiti nell'esercizio finanziario 1946/47, per L. 2.500.000, nell'esercizio 1947/48, per L. 4.000.000. Nel corrente esercizio, avendo il Ministero della Pubblica Istruzione in data 19/11/1949 comunicato l'approvazione del progetto per il compimento del restauro e annunciato l'invio dei fondi, questa Soprintendenza, sollecitata dalla Camera di Commercio, desiderosa di avere pronto l'edificio per effettuarevi convegni e per le ordinarie necessità, ha completato i lavori, per l'importo di L. 800.000.

Il 30 dicembre scorso il Ministero della Pubblica Istruzione ha indirizzato a questa Soprintendenza la seguente lettera:

" Gli uffici di controllo hanno restituito il provvedimento che approva la perizia dei restauri alla Loggia dei Mercanti in codesta città, di proprietà della Camera di Commercio, facendo osservare che tale Ente non rientra tra quelli previsti dall'art.27 della legge 26/10/1940, n.1543 e, di conseguenza, la relativa spesa non può essere a carico dello Stato."

Pertanto questa Soprintendenza prega codesta On. Avvocatura di esa-

minare se veramente la Camera di Commercio, ente di diritto pubblico, sia esclusa dal beneficio delle riparazioni dei danni di guerra a spese dello Stato; inoltre se, trattandosi di un edificio pubblico di eccezionale interesse storico artistico, lo Stato non debba, anche indipendentemente da tale eventuale esclusione, provvedervi per ragioni di tutela del patrimonio monumentale della Nazione.

Grazie e ossequi.

IL SOPRINTENDENTE

(Alfredo Barbacci)

BA.

